

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Garzanti

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzoni & Vignoli Via Prefettura, 6 Udine e successivamente in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea: di corpo 7; Terza pagina L. 1; Quarta pagina L. 30 (stampa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2; per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sena, e Trini, in preparazione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La fiducia al Ministero Giolitti

340 favorevoli e 80 contrari

La dichiarazione di Bissolati

Roma 8. - Presiede Marcora. Dopo alcune comunicazioni, dà la parola all'on. Bissolati.

Bissolati ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità della riforma elettorale approva le comunicazioni del Governo».

Dichiara di parlare a nome del gruppo socialista in quanto esso è concorde in determinati principi. Sulla questione della partecipazione dei socialisti al potere, decideranno le masse generali del partito, decideranno in ultimo appello gli elettori e la storia. Perciò che lo riguarda, l'oratore ha fatto conoscere le ragioni per le quali desidera l'invito di far parte del Ministero. Nega però di essersi ritirato per le accuse mossegli dalla stampa clericomoderata circa lo svolgimento della crisi.

Nega pure che il suo rifiuto sia stato determinato da un dissenso sul programma del Ministero. Egli aderì anzitutto al programma che l'on. Giolitti gli espose; alla formazione di quel programma egli non partecipò né aveva ragione di partecipare.

Quel programma - dice l'oratore rivolto all'on. Giolitti, era od il vostro ma oggi, quel programma è anche nostro, perché noi l'abbiamo accettato e fatto nostro. Perciò l'oratore e i suoi amici non difenderanno strenuamente l'idea del suffragio universale, non contro i nemici, perché nemici aperti non ve ne sono, ma contro i troppi ed improvvisati amici dell'ultima ora.

L'on. Giolitti ha voluto nella soluzione della crisi prescindere dall'alchimia dei gruppi e dei gruppetti per assurgere alla considerazione delle idee e delle vive forze del Paese.

Dati i precedenti ed i consueti metodi parlamentari è questa una rivoluzione, ma come tutte le rivoluzioni essa instaura un regime più alto e più vero di legalità.

Cinque milioni di nuovi elettori saranno chiamati a partecipare alla vita politica del Paese in base a criteri più veri e razionali, che non quello estrinseco e formale dell'alfabeto e sono nuove forze destinate a trasformare la vita politica del Paese.

Contro un inaspettato tentativo di reazione la parte popolare ha rivendicato la libertà delle plebi: la libertà ha destato nelle plebi coscienza politica ed è questa coscienza politica formata nella nostre plebi che le fa degne del diritto elettorale.

Di fronte ad un sì alto fine, non è il caso d'indugiarsi sulle piccole considerazioni di opportunità parlamentare. Riconosce che altre cose non sono nel programma dell'on. Giolitti che per fare parte del programma della democrazia, ma non bisogna dimenticare che è prevalente e pregiudiziale il problema del suffragio universale. Alla rinnovata assemblea parlamentare spetterà di risolvere gli altri problemi.

L'oratore plaude tuttavia ai propositi manifestati dal presidente del consiglio circa le pensioni operaie, la cooperazione, la statizzazione delle assicurazioni, l'incremento della legislazione sociale. Ciò vale a dissipare alcuni dubbi cui potevano avere dato luogo i passati atteggiamenti dell'on. Nitti, chiamato a reggere il dicastero dell'economia nazionale.

Si augura, a tale proposito, che il principio della cooperazione riconosciuto senza restrizione valga a pacificare le travagliate popolazioni della Romagna.

Deve infine francamente riconoscere che alcune esitazioni specialmente dell'Estrema Sinistra, dipendono dalla scarsa fede che alcuni hanno nella sincerità dell'on. Giolitti.

Ma anzitutto negli uomini politici che sono strumento ed esponente di idee e di partiti non si deve sempre ricercare la intima sincerità dei convincimenti.

Ad ogni modo, volendo cercare la vera linea politica dell'on. Giolitti e badando ai tratti profondi e non ai tratti effimeri, l'oratore e i suoi amici non possono dimenticare che con l'on. Giolitti il proletariato potrà per la prima volta pubblicamente e liberamente esprimere la sua libertà di azione e di organizzazione.

Nel 1901 il gruppo socialista appoggiò il Ministero Zanardelli-Giolitti, abbandonando certe suggestioni demagogiche e ascoltando la vera voce dei lavoratori. Da quella situazione politica scorse la primavera di una nuova civiltà proletaria. Per la stessa ragione anche a costo del sacrificio delle proprie persone, voteranno oggi per assicurare il trionfo del diritto del proletariato, del diritto umano.

Le dichiarazioni di Giolitti

Giolitti credeva che la discussione avrebbe avuto per concetto più il programma, del quale si è generalmente

riconosciuto l'importanza, che la persona dei singoli ministri.

Ora, l'oratore dichiara che il suo programma, accettato dai colleghi suoi, è il risultato di una costante e meditata azione politica.

Nel 1889, quando fu ministro per la prima volta, fece approvare per primo una legge che ammetteva alle opere pubbliche le cooperative dei lavoratori, avendo un oratore della destra detto che egli organizzava così i battaglioni della rivoluzione, rispose che dalla gente che lavora non ha mai avuto paura.

Nel 1904, quando lo sciopero generale produsse il pericolo della reazione violenta egli resistette, e perciò persistette ad avere fede nel regime di libertà.

Senonché, appunto per impedire il trionfo della reazione bisognava rassicurare il Paese dimostrando che la libertà è conciliabile con l'ordine e non era certamente quello il momento di grandi e radicali riforme.

Ne gli uomini di Governo possono essere precursori. Essi debbono ispirare la loro azione alle esigenze del momento nel quale vivono ed agiscono.

Designato unanimemente a costituire il nuovo gabinetto non poteva per alcuni esservi dubbio circa i suoi propositi relativamente alla riforma elettorale.

Così essendo nessuno poteva dubitare che egli fosse per rinunciare alle idee reiteratamente e solennemente affermate.

Ma, precisamente per il trionfo di queste idee doveva preoccuparsi di assicurarsi una maggioranza parlamentare e non poteva escludere l'Estrema Sinistra, la più decisa e sicura fautrice della riforma.

Con siffatti criteri costituiti il Ministero non si nasconde che alcuni di quelli che ora si dichiarano favorevoli al principio del suffragio universale troveranno argomenti per ostacolare l'approvazione della legge.

Perciò l'oratore non ha motivo di dolersi dell'atteggiamento assunto: bensì deve dolersi che l'on. Bissolati non abbia voluto assumere la responsabilità del potere.

Il problema dunque che urge soprattutto è quello del suffragio universale destinato ad infondere nuovo sangue vitale nella vita politica del Paese ed elevare moralmente le classi lavoratrici. Di fronte a questo supremo e impellente problema tutti gli altri anche importanti passano in seconda linea. Ogni giorno ha il suo lavoro e compito e gloria di questa Camera sarà quella di approvare una riforma destinata ad accrescere la grandezza e la prosperità della Patria.

L'on. Rubini

Rubini conclude rilevando i pericoli della evoluzione parlamentare e politica annunciata dall'on. Bissolati e dichiarando di non poter perciò approvare la condotta del Governo che ha disconosciuto i diritti della maggioranza del Parlamento e del Paese.

Ordini del Giorno

Foscari a nome anche degli onorevoli Gallenga, Nunziante, Messedaglia, Padulli, Arrivabene, Cavina, Are e Della Porta, dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, pur riservandosi di approvare e promuovere in seguito qualsiasi provvida riforma politica o sociale, convinta che tali riforme possano utilmente effettuarsi soltanto per pieno ed inatto consenso di partiti ed ideali, non per audacia arbitraria ed improvvisa di uomini o di frazioni parlamentari, ricusando la propria fiducia nell'attuale Governo passa all'ordine del giorno».

Nuvoloni propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno».

Tovini, anche a nome dell'on. Cerri, «La Camera, ritenuto, che alle legittime diffidenze per le origini e la composizione dell'attuale gabinetto debba prevalere in questo momento l'affermata necessità di un deciso rinnovamento politico mediante il pronto conseguimento della proposta riforma elettorale, così da assicurare al Paese un Governo che le riforme sociali possa attuare con sincerità e continuità di programma passa all'ordine del giorno».

Carcano «La Camera approva l'indirizzo segnato all'opera legislativa del Governo dalle dichiarazioni del presidente dei ministri e passa all'ordine del giorno».

Carmine ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice. Non ha trovato efficace la difesa fatta dal presidente del consiglio contro l'accusa autorevole mossegli da alcuni oratori.

L'ordine del giorno dell'on. Girardini

Le dichiarazioni di voto

Girardini (segui di attenzione) ha presentato il seguente ordine del giorno: «Ritenuto che la situazione politica novellamente costituita e l'importanza somma delle risoluzioni dal Ministero proposte richiedano la sollecitudine di tutta la democrazia parlamentare nel fine di conferire veramente alle classi lavoratrici il diritto di voto, la Camera passa all'ordine del giorno».

Girardini (Parlo unicamente per dar ragione del mio voto, innanzi ad una situazione politica completamente rinnovata e diversa da quella che si presentò, allorché venne in questa Camera il Ministero presieduto dall'on. Luzzatti».

Le condizioni della Camera e l'urgenza mi consigliano di dichiarare semplicemente il mio voto, al quale non fa ostacolo la questione costituzionale che è stata prospettata con tanta eloquenza dagli on. Martini e Fradeletto e che io certamente non intendo svolgere. Dico soltanto, che questa questione non può aver luogo, perché manca un pare la materia di ordine costituzionale in una Camera nella quale io non ho potuto mai riconoscere l'esistenza di una maggioranza organica, chiamata ad adempiere veramente delle funzioni parlamentari. (Commenti)

Ora poiché il Ministero si presenta con proposte di legge tali che, secondo me, debbono invocare la solidarietà della democrazia, appunto per rinnovare l'ambiente parlamentare e gli strumenti della vita pubblica, dichiaro che le considero superiori a qualunque riflesso personale e darò quindi voto favorevole. (Benissimo)

La questione di fiducia

Giolitti spera che gli on. Carmine e Crespi non insisteranno nel loro ordine del giorno puro e semplice. In tal caso dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Carcano, al quale prega l'on. Nuvoloni di volersi associare. Pone sulla votazione la questione di fiducia.

Nuvoloni si associa all'ordine del giorno dell'on. Carcano.

Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati.

L'appello nominale

Presidente annunzia che l'ordine del giorno sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia e per il quale fu chiesto l'appello nominale è del seguente tenore:

«La Camera approva l'indirizzo segnato all'opera legislativa e di Governo dalle dichiarazioni del Presidente dei Ministri e passa all'ordine del giorno».

Presidente annunzia il risultato della votazione nominale. Risposero Sì 340. Risposero No 88. Si astennero 8.

La Camera approva. Giolitti, propone che in occasione delle feste pasquali e di quelle che avranno luogo alla fine di aprile in Torino per l'inaugurazione di quella esposizione la Camera proroghi i suoi lavori a martedì 9 maggio.

La seduta è levata.

Come hanno votato i vanetti

Votarono Sì, vale a dire in favore del Ministero: Ancona, Chiaradia, Girardini, Hirschell, Morpurgo, Valle Gregorio.

Votarono No, vale a dire contro il Ministero: Rota e Fradeletto. Non erano presenti: Odorico e Luzzatto Riccardo.

Il gruppo clericale, ad eccezione di Coris, Montresor e Torino, votò contro il ministro. Il gruppo socialista votò in favore ad eccezione di Agnini, Musatti e Marangoni.

Togliamo dalla Vila di ieri questa constatazione: «Il gruppo radicale ha votato compatto, secondo la dichiarazione fatta prima dall'on. Girardini e poi dall'on. Alessio. Questo diciamo per rispondere col fatto a dicerie artificiosamente diffuse nei giorni scorsi».

«Anche la Sinistra democratica - scrive pochissime eccezioni - è stata concorde».

«Il che è quanto dire: tutte le frazioni della democrazia sono riunite in un proposito comune».

«Una semplice constatazione per l'on. Fradeletto».

«Ieri ha potuto vedere che si è trovato a votare coi clericali».

«Non può dire che interpreti fedeli delle norme costituzionali siano essi che intanto, volenti o nolenti, debbono mettere in dubbio la legale costituzione dello Stato italiano».

Senato del Regno

La legge sulla scuola elementare

Roma 9. - Pres. Marcora.

Presidente ricorda che ieri sono stati approvati gli articoli fino al 21 e fu deliberato la sospensione della discussione all'art. 22 per dar agio all'ufficio centrale e al ministero di intendersi sopra un emendamento di tale articolo.

Da facoltà di parlare al ministero dell'Istruzione.

Credero accetta il nuovo testo dell'articolo 22 che è il seguente: «La provincia provvederà i locali del consiglio della deputazione e dell'ufficio scolastico provinciale e lo Stato contribuirà alla spesa con lire 1500 annue per ciascuna provincia».

Presidente pone ai voti l'art. 23 che è approvato.

Si approvano dopo discussione, i rimanenti articoli fino al 52 inclusivo. La discussione è rinviata a domani.

La riunione dei radicali a Roma

I radicali nella prima riunione tenuta presenti oltre 25 deputati e sotto la presidenza dell'on. Giulio Alessio, su proposta dell'on. Cirilo hanno approvato subito l'atteggiamento seguito dal Comitato Esecutivo e dal gruppo nella seduta del 18 marzo allorché l'Estrema votò contro l'ordine del giorno di Domenico Pozzi.

Si è poi messa in discussione la soluzione della recente crisi ministeriale. Gli on. Ita Viti, De Marco, Cirilo e Riccardo Luzzatto hanno sostenuto che la soluzione è stata costituzionale. Altri invece hanno affermato che essa è stata costituzionalmente imperfetta.

Dalla questione sulla costituzionalità della risoluzione della crisi, si è passati infine a discutere sull'atteggiamento del gruppo. Tutti sono stati d'accordo nell'esprimere la propria soddisfazione per il fatto che nel programma del nuovo Ministero sarà compresa una largha riforma elettorale. Ma alcuni hanno accentuato la loro preoccupazione di fronte all'attuale capo del Governo ed ai metodi seguiti o tollerati da lui per il passato.

Ma un'altra tendenza si è determinata nel senso che al gruppo spetta il dovere politico di rafforzare una situazione che realizza il postulato fondamentale del partito, la riforma elettorale. Il gruppo naturalmente dovrà vigilare all'attuazione delle promesse riforme democratiche, salvo ad assumere quell'atteggiamento che ritornerà necessario ove si dovesse rinnovare qualche manifestazione dei passati e lamentati sistemi.

A mezzogiorno la riunione si è sciolta con l'intesa che il gruppo si sarebbe riconvocato alla una dopo le dichiarazioni del Governo alla Camera. Nella riunione che hanno tenuto nel pomeriggio, i deputati del gruppo radicale hanno deliberato di votare a favore del Governo.

Il voto dell'Unione socialista romana

contro la condotta di Bissolati

La Unione socialista romana, presenti quasi duecento soci, si riunì la terza volta, stasera per deliberare sul caso Bissolati. Parlarono l'on. Campanozzi, l'ex deputato Lolini, Paoloni, Francesco Cicotti, Camerini ed altri. La discussione fu lunga e anche vivace.

Messo ai voti per primo l'ordine del giorno, dei socialisti rivoluzionari il segretario della Direzione del partito socialista Pompo Ciotti, disse di astenersi sia per essere egli favorevole alla partecipazione dei socialisti al potere, sia che il Congresso nazionale socialista dovrà fra poco occuparsi della questione.

Il Ciotti annunziò che questo sono grosso sostituirà quello che avrebbe dovuto tenersi a Modena ai primi di maggio e che non si terrà più.

L'assemblea votò con oltre cento voti favorevoli contro cinquanta ed una trentina di astenuti, l'ordine del giorno dei rivoluzionari col quale l'Unione socialista romana ritiene non potersi in nessun modo accettare la tesi che nel caso di Bissolati si trattasse di un esperimento e di un'azione personale, giacché Bissolati, di fronte ai poteri dello Stato e di fronte all'opinione pubblica rappresentata in questo momento la forza politica del partito; l'ordine del giorno constata inoltre come l'azione del Bissolati sia una diretta e logica conseguenza del pensiero programmatico e dell'azione pratica della frazione riformista.

Il "non expedit" riconfermato

Il giubilo dei deputati clericali per il quasi suffragio universale che lascia loro sperare un aumento di collegi viene raffreddato da una doccia fredda che nessuno si attendeva dopo la pubblicazione dello Statuto dell'Unione Elettorale compilato dalla Segreteria di Stato che lo trasmissa al presidente. Il Vaticano infatti impressionato dai commenti che accolgono lo

statuto, smentisce ora la voce corsa che il non expedit sia stato abolito, dichiarando che il non expedit è le analoghe direzioni pontificie finora esistenti sono pienamente confermate. E' imminente la pubblicazione d'un programma dell'Unione elettorale dei cattolici italiani approvato dal papa, nel quale sarà confermato di nuovo il pieno vigore delle disposizioni pontificie fissate già dall'attuale pontefice.

La trasformazione della Cassa Pensioni di Torino

Le linee generali del progetto Mortara per la trasformazione della Cassa pensioni di Torino, sarebbero, secondo quanto viene pubblicato, le seguenti: abolita la forma tontinaria, verrebbe assicurato ai soci, dopo il versamento di quote per vent'anni, una capitale fissa, il cui minimo sarebbe stabilito in polizza, accresciuto del riparo degli utili accumulati, delle decadenze di mortalità non soggetta a rimborso, dell'impegno di capitali, ecc.

Questi capitali sarebbero, inoltre, convertibili in pensione, non subito dopo i venti anni d'iscrizione, ma ad una data da fissare. Non sarebbe affatto ammessa alcuna facoltà di recesso perché ciò vorrebbe dire la liquidazione della Cassa.

Il regio commissario aveva ricevuto dal caduto Governo l'incarico di studiare il nuovo ordinamento della Cassa

di abbandonare per sempre il passo asilo.

I concorrenti

Ecco come i concorrenti del primo settore sono divisi, per passi: Attimis. - Attimis co. Odorico, Bazzaro Valentino (Racchiuso), Binutti Valentino, Binutti Luigi (Giuseppe), Cois Angelo, Croatto Antonio, Falfori Giovanni, Flocco Giovanni, (Racchiuso) Pellegrini Leonardo (Racchiuso), Pellegrini Pietro (Racchiuso), Strassoldo co. Giulio.

Bultrio. - Attimis Maniago co. Fratelli, Baldini Luigi, Florio Ceconi Beltramo Amm., Miani Enrico, Tellini Emilio.

Giviale. - Angeli Umberto, Nadalutti Domenico (Spessa), Pasini Carlo (Spessa) Porcoglia Giuseppe (Fornalis) Petrusa Giuseppe (Spessa), Piccaro Antonio (Fornalis), Sandrini don Isala (Fornalis), Zanuti Giuseppe fu Domenico.

Corno di Rosazzo. - Abbazia di Rosazzo, Cava Giuseppe (Bosco Romano), Marioni Zaccaria (Rosazzo).

Faedis. - Borgnolo Eugenio, Cavallo Antonio, Caledoni Francesco, Cos Luigi, Lazzaro Pietro (Racchiuso), Lovò Giuseppe (Racchiuso), Mauro Giovanni fu Pietro (Campeglio), Pascoletti, fratelli, Pelizzo Antonio, Pellegrini Angelo, Pojana, Angelo, Pojana Francesco, Sgualdin Luigi, Sinico Leonardo (Campeglio), Torresani Giuseppe (Campeglio), Tracogna Giuseppe (Racchiuso) Zani Luigi.

Ippis. - Bernardis Virginio, Nadalutti Domenico, Nussi avv. cav. uff. Vittorio (Azzano), Perusini dott. Giacomo, Rodaro Domenico.

Manzano. - De Marchi cav. Lino (Colli Rosazzo), D'Odorico Giuseppe (Oleis), Romano co. Giuseppe (Case).

Povoletto. - Cussig Giovanni (Savorgnan del Torre), Pesini don Romano (Savorgnan del Torre), Smezz Giovanni (Savorgnan del Torre).

Premariacco. - Soravito Daniele (Selva).

Prepetto. - Rieppi Amedeo. S. Giovanni di Manzano. - di Trento co. Francesco (Dolegnano).

S. Leonardo. - Leban Pietro (Merso di Sotto).

S. Pietro. - Quarina Ermano (Verzaaso).

Torreano. - D'Orlandi Orazio (Prostento), Volpe avv. Attilio (Togliano).

Per il terzo tronco della Spilimbergo-Gemona

Nel maggio prossimo, presso la Direzione Generale delle ferrovie dello Stato in Roma seguirà l'asta per l'appalto dei lavori del terzo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, d'una lunghezza di m. 14,500.93.

Il lavoro importerà L. 2,110,000 di spesa.

Da Ghusaforte

Aggressione notturna

L'altra notte verso le ore 22 certo Pittino Stefano detto Sono di Giacomo d'anni 38, da Dogna, mentre da una vicina frazione rimessava al proprio paese, giunto nel bosco Rio Chiant di Pupa veniva proditoriamente colpito alla regione dorsale sinistra con una coltellata da uno sconosciuto che poi si dilaguava nell'oscurità. Il Pittino, nell'impossibilità di rincorrerlo, perdendo sangue, continuò il suo viaggio finché s'imbatté in alcuni amici che lo trasportarono a Dogna, dove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Per la difesa degli Italiani nel territorio ottomano

Il deputato Eugenio Rossi ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere quale azione intenda svolgere per la difesa dei nostri connazionali nel territorio ottomano dopo la notizia dell'effettiva uccisione dell'operaio Antonio di Marino commessa a Smirne da due gendarmi turchi, e per conoscere quali provvedimenti il Governo ottomano abbia presi per punire i colpevoli di questo assassinio».

Montenegro e Turchia

L'incaricato d'affari montenegrino ha fatto al ministro degli esteri una comunicazione, esprimendo la sorpresa del suo Governo per il fatto che la Porta dubita della sincerità del Montenegro. Egli assicurò che il Montenegro manterrà la sua promessa di osservare l'assoluta neutralità ed ha preso già le misure necessarie, pregando la Porta di prendere da parte sua provvedimenti per impedire agli albanesi di passare la frontiera.

L'incaricato d'affari pregò inoltre il ministro degli esteri di non occultare inutilmente la stampa turca.

Cronaca del Friuli

Per la sistemazione delle colline friulane

Quattrocento ettari di bonifiche

Il concorso per la sistemazione delle colline si è chiuso il 31 marzo u. s. con ben sessanta adesioni e una superficie da sistemare di oltre un migliaio di campi friulani.

L'esito si può dire completo. La necessità di provvedere alla sistemazione delle nostre colline, per riparare agli invasi metodi di falsa economia, è ormai sentita dalla generalità. Hanno aderito grandi proprietari con estensioni superiori ai dieci ettari e ben illuminati progetti; piccoli proprietari d'un subito risvegliati che non risparmiarono fatiche per movimenti di terra per accedere ai loro appezzamenti, incastrati fra altre proprietà sovraccaricate spesso anche alla costruzione di qualche tronco di strada.

Si vanno creando delle nuove aziende e si va iniziando la restaurazione di aziende florenti in tempi remoti e poi abbandonate a quasi incoltura. S'innalzano case nuove e si ricostruiscono più ampie, colle moderne esigenze di buone stalle, sane cantine, vasti granai e fruttai, quelle da anni abbandonate dalle famiglie emigrate al piano od in America.

La viabilità, tanto trascurata, si va riattando e si cerca di darle un ampio svolgimento per agevolare il trasporto dei prodotti come pure quello dei materiali utili alla produzione e ottenere così il centro di attività relativamente a breve distanza dai diversi punti dell'azienda.

Per la condotta delle acque meteoriche così trascurata e negletta in certe località, va diffondendosi l'idea della necessità d'una razionale sistemazione per fare pervenire le acque al piano inonne e limpide, lungo un meandro ben tracciato di canali.

Da qualcuno, per impedire le frane e gli infrigidimenti, si pensa anche ad allargare delle acque nel terreno, mediante una buona fognatura.

Questa pratica è da ritenersi efficacissima ed indispensabile nella grande maggioranza dei casi.

Dei numerosissimi dirupi nudi, ovvero non può crescere alcuna vegetazione, non già perché il terreno sia inadatto, ma perché quello strato superficiale, che il sole e gli altri agenti atmosferici vanno trasformando, viene man mano asportato dalle acque, qualcuno si potrà mettere a coltivazione asciutta, o anche irrigua, dove sarà possibile, mediante la ingegnosa pratica delle colmate di monte. Se l'acqua, il tempo e la negligenza hanno fatto il male, coll'acqua, col tempo e colla diligenza si rimedierà certamente. Un ben ideato sistema di colmatamento, oltre alla creazione di fertili spianate, rinascerà il piede dei versanti laterali, impedendo così il loro franamento e rendendone possibile, proficua la coltivazione.

Saranno insomma redenti, dalle disastrose condizioni in cui languono, più di mille campi: misere boschiglie di roveri estirpate messe a coltura intensiva, vecchi impianti improduttivi, restaurati, dirupi nudi colmati, bonificati acquitrini pedecollinari.

Questa meravigliosa attività che si va iniziando sulle nostre colline impedirà certamente l'esodo della popolazione, risparmiando a qualcuno il più grande dei sacrifici, quello cioè

CRONACA DI UDINE

La Banda cittadina

L'antimeridiano organo delle lino-
pes finge nel suo numero di sabato
d'aver ricevuto da un Mario qualunque
una lettera reclamante che la Banda
cittadina faccia sinceramente il pro-
prio dovere.

Perché la banda cittadina intende
di farlo molto sinceramente il proprio
dovere, o comunque assai più sincera-
mente di non quanto compia il proprio
antimeridiano l'organo suddetto, ad-
ottiamo il sistema già finizzato una
volta con un certo successo:

Il giornale delle lino-
types, Sabato 8 A-
prile 1911 Pag. 3
colonna 2.

«I riposi della Ban-
da cittadina? E-
grevio sig. Diret-
tore»

«Col primo Vener-
di del corrente aprile,
la banda cittadina
doveva tenere il suo
primo servizio in piaz-
za, ma, tanto per in-
cominciare bene, ven-
ne appesoso».

«Mi informai se di
ciò fosse causa l'im-
piegata della tem-
peratura, ma mi ven-
ne assicurato che al-
tre erano le cause del
mancato regola-
re concerto».

«Da tutti è rias-
sunto come la banda
cittadina, ogni poco
di maltempo che si
riscontra, sospenda i
servizi e non li ri-
mandi ad altro gior-
no. Cioè, se per
fatidicità su circa 25
venerdì in cui do-
vrebbe dare il rego-
lato concerto, 20 ne
piova, ne fa 5! A
questo proposito por-
to a prova di quanto
asserisco, questo fat-
to».

«Lo scorso anno,
allorché la banda mi-
litare del 79, l'inter-
na era ai tiro, quel-
la cittadina doveva
tenere il concerto
nella domenica».

«Dalle 6 alle 7 si
scoppiò un temporale
e, come succede in
tale stagione, alle 8
era una serata splen-
dida. La banda era
pronta per l'uscita,
ma, chi lo sa per
qual ragione, il ser-
vizio venne sospeso».

«Un'altra di bel-
lina: in occasione
del cinquantenario
della proclamazione
del Regno d'Italia
(27 marzo u. s.)
veniva impartito l'or-
dine a tutti i musi-
canti, di trovarsi
pronti la mattina di
quel giorno, per fare
un giro per la città
significando, come in
altri tempi in simili
occlusioni si faceva.
Però alla vigilia a
coloro che si trova-
vano a suonare allo
spettacolo dell'Aida,
venne dato un con-
trordine, che cioè il
servizio era sospeso.
Gli altri nella mat-
tina si recarono nella
sala, in via della
Posta, e furono ri-
mandati».

«Così vuol dire
ciò?»

«Voglio sperare
che col prossimo ve-
nerdi la banda cit-
tadina ci farà sentire
la sua abilità, e
se in tal giorno il
tempo non lo per-
mette, si rimandi, in
modo da accontentare
il pubblico che
paga».

«Mi pare che è
sempre ora...»

Mario».

La banda cittadina aveva anzi già ap-
provato il seguente attraentissimo pro-
gramma:

Sonabert - Marcia
Beethoven - Andante V.a Sinfonia
Mascagni - Inno al sole
Verdi - Atto IV - Palla in maschera
Wagner - Thankes - Ouverture.

E a noi consta che, qualora il Mu-
nicipio lo credesse, essa sarebbe di-
sposta e in condizioni di uscire più di
una volta la settimana ed anche per
tutto l'anno.

Scuola popolare superiore

Questa sera all'ora solita il prof.
Nazzeno Pierpaoli svolgerà la terza
lezione sul tema: Astronomia, popolare,
facile.

Interessi operai

Nel campo della organizzazione edile

Ritorna la primavera, e con la pri-
mavera la stagione dei lavori. Ecco
perché dovunque, come pure a Udine,
la classe operaia si muove e si agita.
E tra questa classe operaia che ac-
cenna a risvegliarsi, in prima linea
si trovano i muratori organizzati nelle
loro leghe di resistenza.

Essi l'inverno scorso tennero mol-
te conferenze di propaganda, indissero
diverse assemblee per compilare un
memoriale e presentarlo agli impre-
nditori onde migliorare le loro condi-
zioni economiche.

Il memoriale fu presentato a tempo
opportuno a chi d'interesse, perché
i capi mastri ed imprenditori sape-
vano regolare nei contratti delle co-
struzioni edili. E per martedì pros-
simo è indetta una riunione di operai
e proprietari nei locali della Società
Operaia per discutere in proposito.
Noi facciamo fin d'ora i più sinceri
auguri perché se sorta una delibera-
zione che soddisfi completamente la
massa operaia e risponda a quelli
che sono i principi più elementari
di giustizia. I nostri muratori per-
cepiscono oggi paghe inferiori di quelle
che in molte città ed anche in pro-
vincia vengono praticate.

Nella riunione di domani sarebbe
bene si riuscisse a tracciare un con-
tratto collettivo a far rispettare il
quale si potrebbe nominare una Com-
missione d'arbitrato. Sarebbe tanto di
guadagnato per la classe operaia che
dopo altre agitazioni ed altre vittorie
si è vista troppe volte disillusata ed in-
gannata. Sarà un bene questo anche
per gli imprenditori e capimastri che
avranno un mezzo diretto con i rap-
presentanti della classe operaia di de-
nunciare tutte le mancanze dei loro
dipendenti quando sul lavoro non com-
piano il loro dovere.

Sappiamo che parecchi imprenditori
sono disposti a concedere i richiesti
miglioramenti economici, ma intendono
anche esigere dagli operai un minimo
di rendimento.

La situazione è molto favorevole
ai muratori, in vista dei grandi lavori
edili nella nostra città.

Se all'accordo non si arriverà,
seriamente è entrata nella classe la-
voratrice l'intenzione di raggiungere
il loro scopo con qualunque mezzo,
non escluso lo sciopero.

Una nuova Lega Edile

Ieri alle ore 14 a Pasian di Prato,
in quelle Scuole Comunalì alla presenza
di ottanta tra muratori e manovali, i
signori Cosattini Emilio, Augusto Brai-
dotti e il Segretario della Federazione
Edile Provinciale Paolini D. parlarono
applauditi sulla attuale agitazione dei
muratori nel circondario di Udine.
Dopo una breve discussione nella quale
presero la parola diversi operai ed il
Sig. Poppelmann per la Camera del
Lavoro, ad unanimità venne deliberata
la costituzione della Lega Edile della
quale fu pure nominato un comitato
direttivo.

Adunanza di dazieri,

impiegati ed agenti

Sappiamo che tanto il Consiglio di
rettivo dell'associazione fra gli impie-
gati dazieri quanto quello degli agenti
postodamni si riuniranno per stabilire
la data della convocazione delle singole
assemblee allo scopo di presentare al-
l'onor. Giunta Municipale alcuni de-
siderata.

Ancora sullo sciopero da Chiussi

Lo sciopero alla sartoria Chiussi è
terminato con un accordo stipulato fra
proprietari e lavoratori ed oggi tutti
gli scioperanti sono tornati al lavoro.
A questo proposito gli operai Faani
Giacomo e Quinto Fontanini ci mandano
una lettera per dichiarare che avevano
convenuto fin da sabato 1° aprile la
nuova tariffa o che sabato stesso fu-
rono pagati per intero tutti; meno
quelli i quali hanno un debito per
sovvenzioni avute nella stagione morta.

Non-Cavaliere

Con recente decreto è stato nomi-
nato cavaliere del SS. Maurizio e Laz-
zari il comprovinciale Cornelio conte
Eliti.

Echi del concerto "Pro Casa di Ricovero"

Ci viene comunicato il resoconto del
concerto «Pro Casa di Ricovero» da-
to il 2 aprile corr. nella sala del-
l'Ill.mo sig. Pretetto gentilmente con-
cessa.

Introito lordo lire 1972, Spese
lire 239.50. Introito netto lire 1032.50.
La Società per diritti d'autore ge-
nerosamente elargì lire 10 alla Pia
Casa in misura di metà importo dei
diritti suddetti.

Va poi lodato lo spett. Municipio
per il beneficio non lieve reso al Pio
Istituto sollevandolo dalla tassa spet-
tacoli.

Chiusura della Biblioteca

A norma dell'art. 2 del regolamento
interno la Biblioteca resterà chiusa al
pubblico sino al 24 corrente. Si riap-
rirà in detto giorno con l'orario es-
sivo dalle ore 9 alle 15.

Un pastore evangelico

arrestato con la perpetua

Da due giorni si trovavano nella
nostra città ed alloggiavano nella tra-
ttoria all'«Ahoora d'oro» due tedeschi
che ieri sera, dopo aver piantato un
chiodo di una quindicina di franchi
alla conducente la trattoria sig. Giulia
Cei, si dileguarono per non farsi più
vedere.

Lui era un pastore evangelico; certo
Bothe Erwin fu Giovanni d'anni 26 da
Reutwertchealen (Prussia) e lei, la sua
perpetua: Viktoria Anus Emma (3)
Baronin Wolff d'un sobborgo di Berlino.

Ma ieri sera poco prima che giun-
gessero al confine furono arrestati
dalle guardie Fortunati, Italia e Do-
minioi che in bicicletta si erano dati
a rintracciarli.

La brillante operazione dalla Quo-
stura compiuta va lodata davvero.

Fanciulli mendicanti - Il padre denunciato

Ieri mattina certi Anania e Aldo
Luis, ragazzetti dal 7 ai 9 anni per-
correvano la via Rouchi con in mano
ciascuno una cassetta e domandando
dei danari che dovevano servire per
beneficenza.

Ma qualcuno avvisò le guardie di città,
le quali poterono avere la confessione
dai due intraprendenti ragazzi d'essere
stati spinti a ciò dal padre loro Luis
Sante fu Pietro d'anni 49 abitante in
Via Rouchi al N. 53.

Morte improvvisa

Ieri mattina, colpita da sincope car-
diaca, cessava di vivere improvvisa-
mente la signorina Irene di Biasio.
Aveva 20 anni e la morte la colse,
angelo di bontà, quando più vicino
era l'attuazione dei sogni ardenti della
sua giovinezza.

Alla famiglia, inviamo sentite espres-
sioni di condoglianza.

Una pazza che lancia sassi

Ieri sera il vigile rurale Franzolini
con l'aiuto di certo Bulgian Ermanno
condusse al Manicomio provinciale cer-
ta Lilli Giuditta di Baldassera che si
era posta a lanciare sassi contro le
abitazioni dei vicini.

L'infelice Zilli altra volta aveva dati
segni di alienazione mentale.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola o Famiglia in morte di
Malloni Giuseppe: Antonio Fanna
lire 1, Lodovico Kock 1, dott. Luigi
Pizzio 2, Insegnanti della Scuola ma-
schile di via Dante 3 80, Bidelli o bi-
delle delle Scuole Urbane 4.

Per onorare la memoria del co-
Guido de Puppi elargirono a questa
Congregazione di Carità lire 50 la si-
gnora Freschi Amalia nata Codelli di
Cordovado, lire 20 la signora Teresa
Boschetti ved. Della Torre. La Con-
gregazione riconoscente ringrazia.

Gli ingegneri del Friuli in assemblea

Ieri mattina nel Palazzo Bertolini,
dove ha sede il collegio degli ingegneri,
ebbe luogo l'assemblea generale dei
soci.

Erano presenti gli ingegneri Biasu-
ti, Calligaris, Cantarutti, Cantoni Ce-
roni, Cudugnello, De Toni, Di Gasparo,
Locatelli Lorenzi, Marcotti, Orgnani
Martina, Pest, Polverosi, Reinhold,
Roviglio, Tivolini, Trombetta, Valen-
tinis, Valussi.

Presiedeva l'ing. Cantarutti, il quale
con nobili parole commemorò i soci
defunti lo scorso anno ing. Bertolissi
Coletti, Gennari e Saticca.

Poi riferì del lavoro compiuto dal
Consiglio, d'accordo cogli altri collegi
d'Italia, per sollecitare l'approvazione
di una legge che serva a tutelare la
professione dell'ingegnere; riferì pure
circa gli studi compiuti dagli ing. Va-
lentini, Tristano, Tosolini e Polverosi
circa una nuova tariffa professionale
che si dovrebbe attuare da tutti i soci.

Informò in fine che i soci hanno
raggiunto il numero di 96.

L'assemblea approvò il Consuntivo
1910 e il preventivo 1911 e procedette
alla nomina delle cariche sociali per
l'esercizio 1911-1912, previo sorteggio
dei 4 membri dello scudolo consiglio
che a termini dello Statuto, non pote-
vano essere rieletti, cioè gli ingegneri
Biasutti Giulio, De Rosa Giulio, De
Toni Lorenzo e Marcotti Raimondo.
Risciosero eletti:

Presidente, ing. Cantarutti Gio.
Batta - Consiglieri: ing. Cudugnello
Enrico, Lorenzi Riccardo, Polverosi
Plinio, Sandreese Giovanni, Tonizzo
Gino, Tosolini Oddone, Valentini Tri-
stano, Valussi Odorico - Revisori
dei conti: ingegneri Cantoni Giacomo,
Orgnani Martina nob. Lodovico.

NEOBIOGENO I ?

(Vedi avviso in quarta pagina)

Da Clividal

Pro Casa del Popolo

La pecca di beneficenza

L'Unione democratica civildalese,
plaudendo all'iniziativa della commis-
sione pro Casa del Popolo ha delibe-
rato di concorrere con un ricco premio
alla grandiosa pesca del 21 maggio e
di interessare tutti i soci ad occuparsi
per la riuscita dei festeggiamenti che
si daranno ad uno scopo così altamente
civile.

Sappiamo che il Presidente avv. cav.
Pellia già diede l'esempio con l'invio
di uno splendido regalo.

Sono giunte le adesioni delle migliori
personalità democratiche italiane, e si
attendono i doni ormai promessi da
ministri o sottosegretari di Stato, e
dagli onor. senatori e deputati della
Provincia.

Anche il comm. Peole, Sindaco di
Udine ha inviato il suo contributo co-
me dimostrazione di consenso e di
plauso all'iniziativa rivolta all'educa-
zione morale e civile delle classi po-
polari.

In settimana si farà la prima, mo-
stra dei doni, fra i quali primeggia,
finissimo lavoro artistico quello della
S. Operaia.

In mezzo a così unanime e sponta-
nea dimostrazione di simpatia a be-
neficenza d'una istituzione che dovrà sor-
gere in breve per divenire centro ra-
dioso di educazione, ci sembra ingi-
ustificato il contegno del patronato sco-
lastico che per far fronte a spese di
lusso e di soccorso allarga l'usuale
pesca gastronomica della Pasqua con
evidente scopo di danneggiare la pesca
del 21 maggio.

E diciamo evidente poiché ad una
preventiva intesa si corrisponde col-
l'organizzare un esercito di signori, si-
gnore e giovincelli incaricati di ele-
mosinare l'obolo famiglia per famiglia
della città e paesi limitrofi.

Non tamamo gli inutili sforzi perché
l'esito è assicurato; ci meravigliamo
però di certi signori fino ieri ritenuti
sinceri amici della Casa del popolo, e
oggi obbedienti servitori di un dilat-
tore qualunque, che colta Casa del
popolo seriamente contrasta.

Ne ripareremo.

Rivista periodica della stampa

La giovane Italia

Sommario del numero del 9 corr.
Gli avvenimenti. — La rivolta nel
Messico (2 illustr.). — Mobilitazioni di
milizie nord-americane (1 illustr.). —
Sangue italiano! — Il trafuro del
Loesberg (1 illustr.). — La terribile
fine dell'aviatore Cei (1 illustr.). — Le
agitazioni italiane contro il caroviveri
a Napoli (1 illustr.). — L'inaugura-
zione delle Mostre a Castel Sant'Angelo
a Roma (3 illustr.). — I moti in Al-
bania (3 illustr.). — Un altro popolo si
dista!

La vita universitaria. — Lo stato e
la realtà.

L'azione. — L'abolizione del giura-
mento.

Gli uomini. — Gli allenatori.
Le grandi città. — Se Milano avesse
un Sindaco come quello di Treviso.

Le rivelazioni. — Le trappole per
gli emigranti.

I retroscena. — Billy e il suo pre-
lettore.

I teatri. — La prima rappresen-
tazione del «Mantellaccio» (1 illustr.).
— «Roméo e Giulietta» alla Scala —
Ultimo atto (1 illustr.).

A. L. A. — A Napoli: L'inaugura-
zione del fascio d'avanguardia (1 ill.).
— Il popolo commemorerà l'unità ita-
liana — Una seconda affermazione
avanguardista in Cantù al Comizio
socialista del 2 aprile — Comitato di
propaganda in Vandea — A Pavia —
A Patti.

Gli sporti. — La corsa Milano San
Remo (1 illustr.). — Una partita a scac-
chi (1 illustr.).

La stampa. — I gabellieri.

Per Giubileo della Patria

Il concorso Guarneri per una serie
di cartoline raffiguranti il grande mo-
mento che prelude alla proclamazione
del Regno d'Italia è stato vinto dal
pittore Ernesto Colombo di Milano, e
la serie verrà pubblicata il 20 corrente.

Natura ed Arte

Sommario del numero del 1 aprile
1911.

A. Alfani. — La Reale Accademia
della Grueca: Il suo presente. — Gui-
do Marangoni. — La prima opposizione
degli acquarrellisti a Milano — Fran-
cesco Novati. — Il «Mistero» in Fran-
cia ed in Italia nell'età medioevale. —
Angelo Gatti. — L'uomo che ci vede
troppo — Mario Foresi. — Quaresi-
malo mondano. — Luigi Serra. — Il
Palazzo di giustizia a Roma. — A.
Gatti. — Giuseppe Misori. — Cosa Ita-
lie. — Riviste delle Riviste. — Gli
ultimi scomparsi. — Rassegna lette-
raria. — Rassegna musicale. — Ras-
segna drammatica. — Piccola croni-
storia.

Il Paese,, agli operai

Abbonamento che può
incominciare in qu-
lunque giorno, speciale
per gli operai.

L. 1 al
L. mese

Da Sutrio

Ladri in chiesa

Spogliano la madonna!

Ad ora imprecisata, durante la notte
ignoti penetrarono scassinando la porta,
nella chiesa, spogliarono la statua della
Madonna di tutti i preziosi e si allon-
tarono senza lasciar traccia.
Il valore della refurtiva si aggira fra
le 70 e le 80 lire. Il furto audace è
impressionato il paese ove i comitenti
che si fanno sono infiniti.

Da Vergnacco

Afta epizootica

Il bollettino veterinario provinciale
che fu pubblicato il giorno 8, N. 84,
segnava a Vergnacco 5 stalle infette
da afta epizootica.

Invece a Vergnacco furono dichia-
rati dal veterinario, provinciale solo
due casi uno presso M.ioni So-
basiano, l'altro presso Silvestri Oleggio.

Da Tricesimo

Funerali

9. — Oggi alle ore 11 seguirono i
funerali del signor Tuzzi Giacomo la
cui morte inaspettata e quasi improv-
visa destò largo rimpianto in paese.
Aveva 68 anni; nel 1860 aveva fatto
la campagna del Trintino; era simpai-
camente conosciuto a Tricesimo e
fuori di qui. Condusse fino a pochi
anni fa l'albergo Stella d'oro e non
sarà così presto e facilmente dimentica-
ta qui la figura del buon Sign. Min.
I funerali d'oggi riuscirono una
larga dimostrazione d'affetto all'estinto;
vi prese parte l'intero paese.

Bellissime le corone in fiori dei figli,
delle figlie, dei generi ed altri parenti.
La bara era seguita seguita dai figli
desolati, dai parenti e da numerosi a-
mici; vera anche la bandiera della
Società Operaia (di cui il Tuzzi fu uno
dei fondatori e per molti anni consi-
gliere) seguita da oltre un centinaio
di soci.

La larga partecipazione al dolore
della famiglia Tuzzi, sia di conforto
ai congiunti ai quali esprimo i sensi
di viva condoglianza.

Da S. Daniele

Echi di un dramma d'amore

Riferiamo il fiato di Muris ove una
graziosa ragazza, tale Ida Novello, da
cinque anni fidanzata con un giova-
netto del paese, Giacomo Zuliani, in
un colloquio decisivo con costui (che,
ritornato da soldato non voleva sa-
perne) gli tolse una cattedralla al co-
stato sinistro.

La Novello ieri è partita in cerca
di lavoro all'estero, sfuggendo l'arresto.
Sembra però che non si avrà qua-
rela di parte e che tutto finirà con un
buon matrimonio.

Da Castelnuovo

Piccolo furto

Il signor Luigi Pellini uscì di casa
e lasciò la porta aperta. Ritornato
qualche tempo dopo s'accorse che da
un cassetto nel quale teneva dei decari
erano sparite lire 30. Sporse subito
denuncia ai carabinieri indicando la
persona sulla quale aveva dei sospetti
ma il ladro aveva già preso il largo.

Da Palmanova

Le elezioni all'operaia

Le elezioni alla Società Operaia ha-
no dato i seguenti risultati:
Elettori iscritti 230, votanti 88.
Presidente riuscì eletto il sig. Giu-
seppe Zanolini con voti 65. Il signor
Rossini ne riportò 44.
Consiglieri: Daniele Alfredo con voti
71 — Zanolini Giuseppe 61 — Stefa-
nato Giovanni 61 — Olivo Gino 40 —
Frontali Adolfo 37 — Ebbèro poi mag-
giori voti Rossini Libero 33 — Ger-
vanti Armando 28.

Da Castions di Strada

Ricorso contro il fognone di Udine

Sabato il nostro Consiglio Comunale
si occupò del Ricorso da produrre al
Prefetto per l'immissione da parte del
Comune di Udine nel terreno Cormor,
delle acque di scolo della Città.

Dopo la discussione, venne stabilito
che:

«Considerate le condizioni attuali di
arginatura del fiume Ravonchi nel ter-
ritorio di Castions che a stento con-
tiene le acque attuali (dopo l'immissione
del canale Ledra) e con l'immissione
nello stesso corso d'acqua da parte del
Comune di Udine delle acque di scolo
della Città mediante il torrente Cormor,
verrebbe ad allargare quasi tutte le
praterie a val e del paese di Castions;

«Considerato che dette acque appor-
terebbero un danno igienico per la
contida loro stagnatura e materiale per
la raccolta dei prodotti, nonché il
rialzo permanente delle argive con gra-
ve danno dell'agricoltura locale.

«Ritenuto che in caso di piena il
torrente Cormor è pericolosissimo an-
che per i campi ubertosi a monte e
per il paese stesso di Castions, che si
vedrebbe minacciato da una inonda-
zione mal sorreggendo gli attuali ar-
gini, oltre la usuali piene, un'immis-
sione nuova di oltre 5 metri cubi
d'acqua da parte del Comune di Udine.

«Il Consiglio unanime protesta contro
tale progetto che verrebbe a ledere
certamente e gli interessi di Castions
di Strada e delibera di ricorrere al
R. Prefetto della Prov. di Udine, af-
finchè per beneficiare un Comune non
porti disastrosi effetti in un altro».

Da Aviano

Suicidio

Certo Lupieri Serafino possidente di
qui, si uccise nella propria camera da
letto con due colpi di schioppo a re-
trocarica, sotto il mento.

Fu trovato sur una sedia coll'arma
accanto, che aveva fatto esplodere li-
rando i grilletti con due fili.

Si attribuirono le ragioni del suicidio
a mania alcoolica.

Da Gemona

Condannato per mancata denuncia

Con sentenza del 4 il R. Pretore di
Gemona condannava alla multa di
L. 20 più al pagamento delle spese
del processo certo Candolin Pietro di
Piovega per mancata denuncia del-
l'afta epizootica sviluppatasi nella sua
stalla.

Da Codroipo

Un ordine del giorno degli allevatori

circa l'approvazione dei tori

Il Consiglio della Società alleva-
tori, nell'odierna seduta, ha votato e
deliberato di comunicare al prefetto di
Udine il seguente ordine del giorno;
«Il Consiglio della Società Allevatori
bestiame bovino di Codroipo, riunitosi
oggi rilevando da numerosi fatti che
le disposizioni stabilite col decreto sul-
l'approvazione dei tori per quanto
riguarda la tassa di monta, vengono
dalla maggioranza dei tenutari di monta
infrante, osservando che alcuni tori
fur

Due tredicenni borseggiatori

Ieri nel pomeriggio, tra la folla che si era recata a godersi un po' di sole primaverile fuori P. Venezia nel magnifico viale, c'era pure una eletta scolaria di signora e signorine dell'aristocrazia.

Due tredicenni s'intrufolarono d'un tratto nella compagnia e, con gesti audacissimi, uno di essi le prelevò la borsetta che la contessina Bianca di Coloredo-Mela di Vittorio teneva in una mano, dandosi poi ad una fuga travagliata e camp.

Alcuni cittadini rincorsero allora i due maritotti riuscendo a raggiungerli ed a consegnarli alle guardie d'aziende di P. Venezia.

Si chiamano: Bidoli Bruno di Osvaldo d'anni tredici e Varden Giovanni di Giovanni, coelano, ambidue da Trieste.

Echi dei furti a Basaldella

Sulle tracce dei ladri. Abbiamo giorni fa dato noi per primi la notizia che alla Cooperativa di Basaldella ed al negozio di privativa del signor Mauro avevano fatto notturna visita i ladri.

Le indagini della Questura avviate sono approdate ad ottimi risultati; in casa di Bin, l'arrestato di domenica scorsa per il furto al Canapificio, fu trovata la chiave per entrare in cantina.

Inoltre le impronte lasciate sulle porte dalle lime adoperate da ladri a mo' di lora, corrispondono perfettamente alle lime sequestrate in casa del Bin stesso.

Il quale evidentemente è l'autore, ed uno degli autori, del furto con tanta destrezza ed audacia in quella località compinto.

Le prepotenze di un agente

Ieri sera un collega nostro si era recato in questura per avere informazioni circa il borseggio di fuori P. Poceole.

Il piantone, un siciliano alquanto esalto, lo mise alla porta con fare tutt'altro che conveniente, non ostante che il collega lo richiamasse alle regole dell'educazione.

L'agente anzi lo minacciò, se non si fosse allontanato, di arrestarlo immediatamente.

Ci pare che un po' di educazione o di maniera insegnate a quel zelantissimo agente non sarebbero di troppo.

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 2 marzo al 8 aprile 1911

Nascite — Nati vivi maschi 14 — femmine 8 — nati morti maschi 1 — femmine 1 — esposti maschi 1 — femmine 1. Totale 26.

Pubblizzazioni di matrimonio, — Ugo Maffucci impiegato con Ida Carratti impiegata — Luigi Angelo Biondo impiegato di banca con Ida Viezzi agiata — Carlo Lodolo falegname con Maria Venuto contadina — Angelo Lodolo agricoltore con Eurica Marchiol contadina — Giuseppe Degantini insegnante con Ida Brida esarta — Giovanni Milocco fonditore con Elisa Belluzzi operaia — rag. Guido Terenzani impiegato comunale con Adiva Salvador Sarta — Arturo Bozzoli ferroviere con Giuditta Pravisano casalinga — Nicolino Lecis uff. postale con Luigia Plano casalinga — Silvio Marcucci ricevitore daziario con Santa Piccolli maestra elementare — Mario Reschigg impiegato con Lavinia Marilino sarta — Federico Sponghia sarto con Teresa Torossi casalinga — Francesco Zeni marmitista con Maria Zeni casalinga — Umberto Cattaruzzi assistente farmacia con Giuseppina Bortoluzzi civile — Vincenzo Zanor giardiniere con Anna Tassin setaiuola — Carlo Tami falegname con Erminia Giuliani Casalinga — Giuseppe Villani agricoltore con Maria Spinelli cucitrice — Luigi Carlini operaio di ferriere con Rosa Venier casalinga.

Matrimoni. — Evaristo Perelli impiegato con Angela Miolo cameriera — Stefano Pividori cameriere con Maria Zucco tessitrice.

Morti. — Margherita D'Antoni ved. Querini fu Antonio d'anni 70 casalinga — Vittoria Blasoni ved. Degano fu Valentino d'anni 78 casalinga — Isabella Lodolo di Marcellino di mesi 6 — Santa Gania-Concetto fu Giuseppe d'anni 81 contadina — Maurizio Riva fu Sebastiano d'anni 32 muratore — Elisabetta Traccanelli-Missano fu Alvie d'anni 51 agricoltore — Giuseppina Vizzutti di Angelo d'anni 4 — Giuseppe Mattioli fu Valentino d'anni 79 pittore — Maria D'Agno ved. Di Valentia fu Giacomo d'anni 72 contadina — Gio Batta Colugnati fu Pietro d'anni 48 calzolaio — Gio Batta Vidussi fu Giuseppe d'anni 46 muratore — Adeodato Pardi fu Girolamo d'anni 42 tappezziere — Giuseppe Zuriatti fu Gaspare d'anni 80 ortolano — Vincenzo Dell'Anese fu Cesare di anni 64 falegname — Giovanni Abrami di Angelo d'anni 15 carpentiere — Alessandro Lowith fu Maurizio d'anni 66 viaggiatore — Maria Brun Pascutti fu Biagio d'anni 66 casalinga.

La nostra nuova appendice

Il romanzo di un medico povero

È il racconto appassionato e commovente di due esistenze attraversate da una fatalità ineluttabile.

Fortè d'azione e piano di sentimento, questo lavoro è destinato a ottenere presso i nostri lettori lo stesso grande successo che i romanzi di Flavia Steno ottengono da anni nei maggiori giornali d'Italia.

In questo racconto avventuroso sono cospicue pagine di passionale e avvincente.

Un brillante partita di caccia

Ieri mattina la Società udinese del caccie a cavallo compì l'ultimo magnifico meet della stagione sulla prateria di San Giorgio della Richinvelda.

Master il dottor Roberto Kecler; orano intervenuti pure il barone Economi di Trieste, il signor Santini della Società della Caccia di Ferrara, il capitano Dalla Vecchia, i tenenti conte Spillimbergo e Squarza dei Lancieri, Milano; tenenti Acosta, Forcetti, Alvisi e Basile dei Lancieri, Novara; il capitano Manati, il capitano Della Noce e il tenente Cusani dei cavalligieri, Vicenza; i signori Salemi e Somella, il capitano Pomigliani ed altri.

Il daino, appena lasciato, si dirigeva sulla prateria di Seguals, poi passava il Meduno puntando su Arto, e da qui oltre il Colvera, fu presso Montigo donde, indietro, si rifugiò sul Colvera e finì per essere preso in Rio Tosto.

L'inseguimento durato oltre un'ora e mezzo, traversò la campagna ricca di verde a continui ostacoli brillantemente superati fu degna chiusa alla stagione di caccia.

Gli onori della testa toccarono al signor Santini di Ferrara.

Ieri sera poi, a Udine, nel palazzo del dott. Roberto Kecler, master della Società udinese delle caccia a cavallo, ebbe luogo un ricevimento dei soci e degli affiliati che presero parte quest'anno. Il convegno fu signorilmente cordiale ed animato.

Il rappresentante del Governo

Al congresso di Udine. Su invito dell'onor. Ottavio, il Ministro Nitti, dichiarando di non poter personalmente presenziare ai lavori dei congressi della Mutualità agraria e delle lotterie sociali che avranno luogo in questa nosta nella nostra città, ha promosso l'intervento del sottosegretario on. Capaldo il quale ai Congressi porterà l'adesione e il aiuto del Governo.

I PRINCIPI DI GERMANIA

DI PASSAGGIO PER UDINE. Ieri mattina furono di passaggio per la nostra stazione i principi imperiali di Germania.

Il treno giunse alle 4.10, e si fermò cinque minuti per la fornitura d'acqua.

I principi si trovavano in un vagone della Casa Imperiale.

Il treno ripartì alle 4.15, scortato dal capo divisione movimento, da un ingegnere della trazione di Venezia e da un ispettore del deposito.

Banca Popolare Friulana

UDINE. Società Anonima autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1907. Situazione al 31 marzo 1911

XXXVII ESERCIZIO

Attivo.

Table with financial data: Cassa, Cambio valute, Effetti scontati, Valori per riscosso, Valori pubblici, Partecipazioni bancarie, Conti Correnti garantiti, Anticipazioni contro depositi, Bilanci, Banche e Ditte corrispondenti, Debitori diversi, Patrimonio Stabile della Banca, Fondo prov. impiegati Conto val.

Valori di terzi in deposito a caus. di C. C. L. 1,753,753,40

a cauzione antec. " 44,891,-

a caus. dei funz. " 127,000,-

liberi a custodia " 20,650,10,99

Spese d'amminist. L. 9,193,77

Tasse. " 7,693,77

L. 13,740,066,84

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100) L. 600,000,-

Fondo di riserva " 465,000,-

Fondo oscil. val. " 10,050,00,-

Dep. in Conto C. L. 4,611,167,30

" a risparmio " 2,344,421,67

" a piccolo risp. " 364,119,42

Banche e Ditte corrispondenti " 7,309,728,93

Creditori diversi " 1,026,733,95

Azioni Conto dividendi " 9,402,81

Assogai a pagare " 4,238,50

Fondo prov. imp. (Val. 65,094,45 Libr. 12,939,99) " 87,788,78

L. 9,935,721,70

Depositanti per valori in deposito come in attivo " 3,389,000,78

Uttili lordi separati dagli interessi passivi " 40,920,90

Riscontro esercizio precedente " 93,395,-

L. 194,816,60

L. 13,749,098,34

Il Presidente L. C. SCHIAYI

Il Sindaco L. Cavigli

Il Direttore Onore Localotti

UDINE FIERA DI S. GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile

Grande Mercato Bovino 20-21 aprile in Giardino Grande con premi in denaro

Rubrica commerciale

La Cooperativa di Pradamano offre un concordato

Ieri è stata depositata alla cancelleria del Tribunale di Udine domanda al sig. giudice avv. Zamparo di convocazione dei eredi nel fallimento della cooperativa di Pradamano per proporre un concordato agli stessi sulla base del 50 per cento con pagamento integrale dei privilegiati e ciò a mezzo dell'avv. Dorati che agisce nell'interesse di 18 amministratori della cooperativa stessa coinvolti nel procedimento per bancarotta semplice.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti suc. Tip. Har duse

ERNIA

ed gli spostamenti degli organi

Volete trovare il sollievo radicale ed immediato della vostra ernia?

Volete mettervi al sicuro di tutti i pericoli che vi minacciano?

Volete darvi senza dolore e senza pena a qualunque lavoro, anche il più faticoso?

Adottate immediatamente i nuovi apparecchi di A. CLAVERIE, il celebre Specialista-erario di Parigi.

Loggati, morbidità, di potenza variabile all'infinito, essi convengono, ugualmente a tutti: a mini, donne, vecchi, fanciulli. Procurano la riduzione completa e definitiva delle ernie più antiche e più voluminose.

Adottate per l'Esercito e la Marina francese, le grandi Amministrazioni, gli Operai, di città e dei campi, sono attualmente raccomandati da più di 3000 Dottori Medici e furono applicati con successo a più di un milione di erniosi in tutti i paesi del mondo.

Tutto la persona afflitta da ERNIE, SFORZI, DISCESE e DEVIAZIONI UTERINE, devono affrettarsi a visitare il Sig. A. CLAVERIE, che riceverà e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi dalle ore 9 alle 17 a:

TRIESTE, Domenico 16, Lunedì 17 e Martedì 18 Aprile, Hotel Dalmato.

UDINE, Mercoledì 19 Hotel Italia.

«Trattato sull'Ernia» (edizione italiana), consigli e schiarimenti gratis e con discrezione A. CLAVERIE, Faubourg St. Martin, 234, Parigi.

STOMACO ed INTESTINO

D. A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni, Ponte Venezia, Marina, 2143 - Telef. 1618.

Ambulatorio Paolo Dal, 631, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE -- GOTTA

OBESITÀ

LA SARTORIA

Alla Città di Parigi

UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE

avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di

STOFFE INGLESI E NAZIONALI

delle ultime creazioni.

SOPRABITI D'OGNI GENERE

N. B. - Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

La famiglia Filafarro, Foruglio, Bagnola, Cella e Quirini

pergono le più vive grazie a tutti quelli che onorarono la loro cara Estiuta Signora

MARIA CELLA-FILAFERRO

con invio di corone o di cari, col l'accompagnare all'ultima dimora o che altrimenti si prestarono nella luttuosa circostanza.

Riservata. 8 aprile 1911

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

VENDONSI

tre Cassepanche antiche

riccamente intagliate

Vero stile Italiano 1500.

Prezzi occasionali. - Informazioni presso l'Amministrazione del «Paese»

CASA

di ASSISTENZA OSTETRICA

per SESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. Teresa Nodari

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE

Telefono 432

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO

CONTRO LA GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Reumati, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!

usate tutti nei vostri lavori la

RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA

della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO

ed otterrete Economia di denaro - Celerità nei lavori - Risultati straordinari

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA

Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal

Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine

e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

PASIAN DI PRATO (Santa Caterina)

Fabbrica ACQUE GASOSE e SELTZ

DELLA PREMIATA DITTA

Italice Piva - Udine

FABBRICHE

Udine - Palmanova - Pasian di Prato

DEPOSITO

Ghiaccio e Birra della Ditta F. Dormisch

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Wegozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALI

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

SPECIALITÀ

Focaccine e Gubane

giornalmente fresche

Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Officina

P. DORTA e C.

Eseguisco spedizioni anche all'estero

Assortimento Crine in vetro, cristallo e in cioccolato decorato. Vari verchi

francesi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie casa Pastere e

Nazionali. — Dep. S. Bomboniere.

Servizi per nozze e Battesimi

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA e MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi

APPRATAMENTI COMPLETI

SEMPRE PRONTI

UDINE - Convallazione interna fra la Porte Grazzano e Venezia

Telef. 95

dietro la Chiesa S. Giorgio

Telef. 95

PAGAMENTI A PRONTI

Occasione!

200 Biciclette pronte

delle migliori marche

a prezzi di fabbrica

NEREO MAESTRUTTI

Udine - Via Aquileia 31 - Udine

Grande deposito

gomme ed accessori

Cambi - riparazioni - noleggi

LA BICICLETTA

RUDGE - WHITWORTH

è la più fine marca inglese

Rappresentante depositario

GIOVANNI NADALI

UDINE - Arco Via Manin

Magazzino Piazza Umberto I.

Ditta E. MASON in arrivo splendido assortimento

OMBRELLINI della più alta novità.

TELEFONO 2.78

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSA TEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Menstruazioni irregolari - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Inguaribile - Rachitide - Emisiergia - Malattia di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri dalla malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. monete per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipoli-Bilesteripin-Ipinoli al spedite gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, giunta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia dei pubblici contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



SOCIETÀ ANONIMA PER IMPRESE ELETTRICHE CONTI

Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato
Sede in MILANO

Emissione di N. 20.000 Obbligazioni al 4 1/2%

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 20 Marzo 1911, debitamente omologata dal R. Tribunale, la Società Anonima per Imprese Elettriche Conti, procederà all'emissione di un prestito 4 1/2% dell'importo di L. 10.000.000, alle condizioni seguenti:

1. - Il prestito sarà diviso in N. 20.000 obbligazioni al portatore, del valore di L. 500 ciascuna. A richiesta del possessore, potranno essere convertite in certificati nominativi;
2. - Le obbligazioni godranno a partire dal 1 Gennaio 1911 dall'interesse annuo di L. 22,50, al netto di ogni imposta e tassa presente a futura, pagabile in rate uguali di L. 11,25 al 2 Gennaio ed al 1 Luglio. - La prima cedola avrà la scadenza del 1 Luglio prossimo;
3. - Le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale di L. 500 ciascuna, in venti annualità a partire dall'anno 1918, in conformità al piano di ammortamento riprodotto sui titoli, mediante estrazione a sorte, che avrà luogo nel mese di dicembre di ogni anno. La società si riserva il diritto, a partire dall'anno 1918, di procedere al rimborso totale o parziale del prestito, con un preavviso di sei mesi;
4. - Il pagamento delle cedole o dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso la cassa della Società, e presso quegli Istituti che verranno a tale scopo incaricati;
5. - La società si impegna di estendere al presente prestito quelle speciali garanzie che in avvenire potesse concedere ad altri anni creditori;
6. - La Società farà domanda per la quotazione di queste obbligazioni alla Borsa di Milano.

Con questo prestito la Società consoliderà la propria situazione finanziaria, liquidando gli impegni assunti per il completamento degli impianti di Foppiano e di Goglio, delle relative reti di distribuzione. Inoltre procederà al rimborso in via anticipata delle N. 10.000 obbligazioni al 4 1/2% per l'importo di L. 5.000.000 emesse in seguito alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 1908.

La Società Anonima per Imprese Elettriche Conti fu costituita in Milano ad opera dell'ing. Ettore Conti, da cui prese il nome, il 27 novembre 1901, per la durata di anni 30.

Il capitale sociale iniziale fu tre milioni, elevato in diversa riprese a L. 10.000.000, rappresentando da azioni al portatore da L. 250, interamente versate.

La Società ha per oggetto la produzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica a scopi industriali. Nei suoi otto anni di esistenza essa è diventata una delle più importanti Società italiane produttrici e distributrici di energia elettrica. La sua attività, sia direttamente, sia indirettamente a mezzo di venti Società Filiali di rinvenuta dell'energia da essa generata, si estende sopra una lunghissima zona che comprende, oltre l'intero circondario di Monza, parte delle provincie di Novara, Alessandria, Milano e Pavia, servendo così per linea e per forza motrice una popolazione di oltre 700.000 abitanti, esclusa la città di Milano, per la quale fornisce alla Società Generale Italiana Edison di Elettricità una forza molto ragguarlevole.

La Società possiede ed esercita attualmente oltre a due grandi stazioni di trasformazione e di distribuzione situate a Monza e Novara, sei impianti idroelettrici (Zogno, Vigevano, Foppiano, Goglio, Cerano e Trecento) e tre impianti termoelettrici di produzione a Monza, Novara e Magenta, per una forza complessiva installata di circa 60.000 HP. Ha ottenuto inoltre la concessione governativa per un settimo impianto idroelettrico a Verucchio, per il quale sono già pronti tutti i progetti, capace di produrre altri 20.000 HP, mentre due degli impianti termici in esercizio sono predisposti per un'eventuale maggiore produzione di 20.000 HP.

Per soddisfare ai bisogni della sua Clientela e integrare la potenzialità delle proprie centrali, acquista anche energia da Società consorelle, in modo che è in grado di distribuire in totale circa 200 milioni di Kw. ora all'anno di cui almeno 150 milioni di produzione propria.

Ecco alcuni dati di bilancio degli ultimi cinque esercizi:

Anni	Capitale	Riserva	Impianti e beni stabili	Introiti	Dividendi
1906	7.000.000	523.025	10.121.117	1.608.810	17,50
1907	13.000.000	2.772.102	13.126.980	2.028.250	18,—
1908	13.000.000	2.801.587	20.019.141	3.022.389	18,—
1909	13.000.000	2.897.352	26.021.725	3.651.241	18,—
1910	16.000.000	3.537.500	28.898.410	4.209.712	18,—

Per l'esercizio in corso si può sino da ora prevedere che gli introiti supereranno di gran lunga i cinque milioni.

Di queste obbligazioni N. 5.000 vennero collocate presso la Società Italiana per Strada Ferrata Meridionale. Le rimanenti N. 15.000 obbligazioni vengono messe in vendita al prezzo di

Lire 500 - più interessi maturati dal 1° Gennaio a. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite, sin a conoscenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli definitivi avrà luogo entro il mese di Maggio p. v. e sarà in facoltà dei sottoscrittori, sia di effettuare il pagamento anticipato delle obbligazioni per usufruirne subito dell'impiego del danaro al 4 1/2%, sia di ritardare a loro piacere, contro pagamento, entro il 31 Agosto 1911.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA di Milano e tutte le sue SEDI SUCCURSALI ed AGENZIE.

Inoltre a
VENEZIA: Pasquale Ferd. di A. - Società Bancaria Italiana - Torresan G.
PADOVA: Banca Cooperativa Popolare - Banco Cav. Leonardo Marini.
TREVISO: Banca Trevigiana Cambio Valute.
UDINE: Conti Luigi di Giuseppe.

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE
L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia
NEOBIOGENO
del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)
Chiggia 1 marzo 1911

Egredo Signore,
Esperimentato il suo «Neobiogeno» in una giovine sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati inaspettati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia.
Colla massima stima
Dev.mo prof. cav. ALESSANDRO CHIARENTI
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglia. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

LODEN DAL BRUN SCHIO
ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA
SENZA GOMMA
Brevettati in tutto il mondo
Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 10,00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

25 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
Se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savognana
A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE
MARCA DEPOSITATA



nel 1833
Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno (22) Pag. 369 (23)
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recanti, le Malattie Croniche, i Catarrti dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi traumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti collegati alla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un anno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedete sempre la stitichezza colata attraverso della filtrata.
Girolamo Pagliano

NON PIÙ
MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIEU", Unico e solo prodotto del mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

La réclame è l'anima del commercio

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità, HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E
Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

